

Unità

23

I paesaggi della guerra

- ▶ Quando sono ricominciate le guerre in Europa? Quali aree hanno interessato?
- ▶ Dove esistono da decenni tensioni etniche?
- ▶ Come sono i paesaggi di guerra?
- ▶ Da quale tipo di attentati terroristici è stata colpita recentemente anche l'Europa?

Le guerre e le tensioni dell'Europa di oggi

▶ Dopo quasi cinquant'anni di pace, anche in Europa a partire dal 1991 si sono verificate **guerre sanguinose** che hanno devastato interi paesi e procurato sofferenze enormi alle popolazioni civili. La gran parte di questi conflitti è scoppiata **nell'Europa orientale**, soprattutto nell'area balcanica (ex Jugoslavia) e in quella del Caucaso (Cecenia, Georgia, Armenia). Dopo il **crollo dell'Unione Sovietica** e del suo impero politico-militare, sono infatti esplosi quei contrasti economici e politici che per anni erano stati congelati dai vecchi regimi politici autoritari.

Le differenze di tipo religioso e culturale hanno reso ancor più violenti i conflitti militari e hanno portato i combattenti a commettere atroci crimini di guerra (specie nella ex Jugoslavia e in Cecenia) ai danni delle popolazioni civili, arrivando all'espulsione violenta di intere popolazioni dal proprio territorio.

▶ Queste guerre terribili si aggiungono a **situazioni di conflitto o di tensione già esistenti** in Europa da decenni, riguardanti minoranze etniche che rivendicano, anche con attentati terroristici, maggiore autonomia o indipendenza politica, come i cattolici dell'Irlanda del Nord, i Baschi in Spagna o gli abitanti di Cipro.

▶ Nelle regioni colpite dai conflitti militari più violenti i **paesaggi della guerra** hanno un aspetto terrificante, che ricorda quello della Seconda guerra mondiale. Le case e i palazzi delle città e dei villaggi sono in gran parte distrutti, le vie sono deserte e colme di macerie. Nelle abitazioni l'acqua, la luce e il riscaldamento non funzionano. Le ferrovie, le autostrade, i ponti sono fuori uso. Le scuole sono chiuse. In molti casi i giardini pubblici sono trasformati in cimiteri per raccogliere le salme dei caduti in guerra.

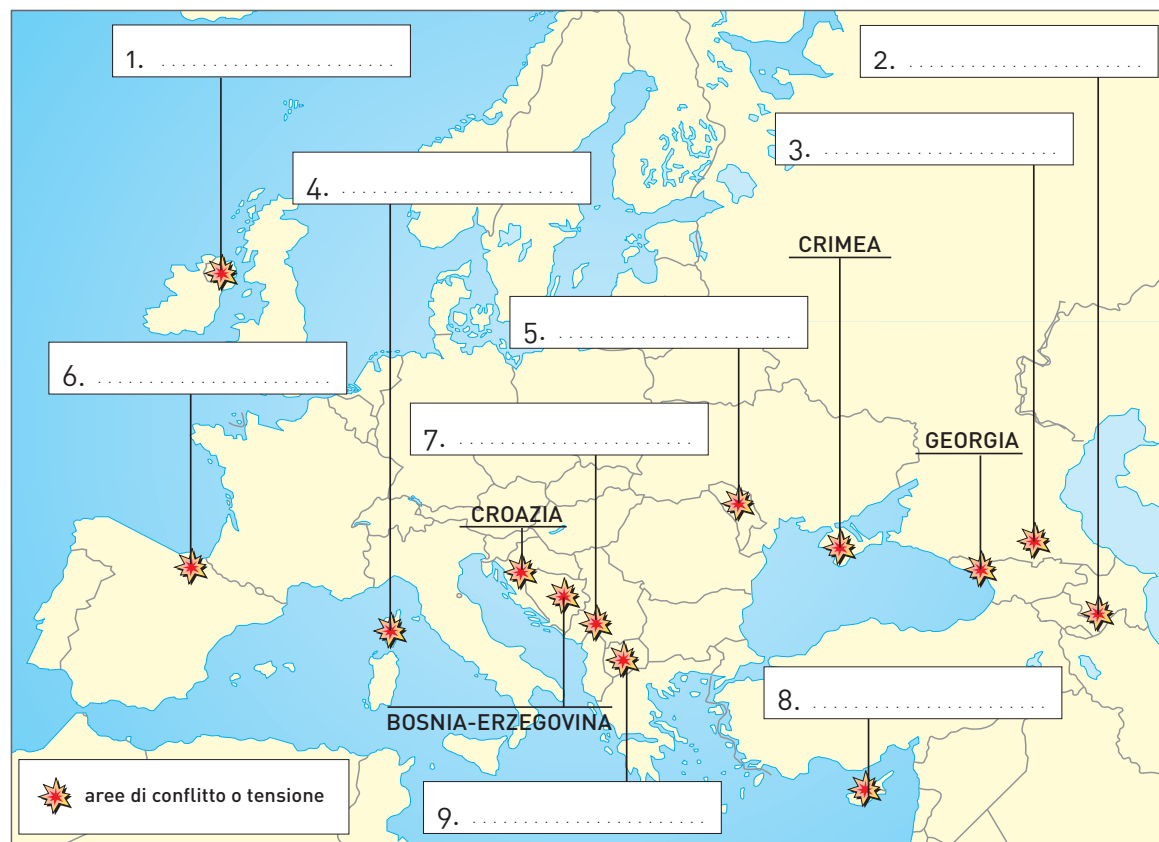
▶ Negli ultimi anni anche l'Europa è stata colpita da un'ondata di **attentati terroristici**, come a Madrid nel 2004 e a Londra nel 2005, che hanno mietuto centinaia di vittime, tutte civili. Queste azioni sono organizzate da **gruppi di ispirazione islamica** con l'obiettivo di colpire i paesi europei alleati degli USA, che hanno invaso l'Afghanistan e l'Iraq dopo gli attentati del 2001 alle Torri Gemelle di New York.

A

Lavora con la carta

Osserva le **aree europee interessate da conflitti e da tensioni etniche**: inserisci al posto giusto le aree di conflitto mancanti. Quindi scegli una situazione di conflitto e fai una ricerca (anche su Internet) per trovare informazioni sulle cause che l'hanno provocata.

Armenia	Irlanda del Nord
Cecenia	Kosovo
Cipro	Macedonia
Corsica	Moldavia
	Paesi Baschi



La guerra in Cecenia

- Dove si trova la Cecenia?
Di quale stato fa parte?
- Quali sono le cause del conflitto?

Glossario

- profugo

Persona costretta ad abbandonare la propria terra e a cercare rifugio altrove.

► La Cecenia è una regione autonoma situata nel Caucaso che appartiene politicamente alla Russia. Il suo territorio è ricco di **giacimenti di gas naturale e di petrolio**. La popolazione è in prevalenza costituita da **ceceni di religione musulmana**, mentre i russi, che sono di religione ortodossa, sono una minoranza.

► Nel 1992 i ceceni, storicamente ostili al governo russo, dopo il crollo dell'URSS si proclamarono indipendenti. La Russia rifiutò di riconoscere la separazione della Cecenia e inviò proprie truppe per ristabilire il potere di Mosca. Ebbe così inizio una brutale guerra con **ingenti perdite umane** e materiali. Per esempio nel febbraio 2000, durante la seconda controffensiva militare, l'esercito russo conquistò il capoluogo Grozny, al costo di pesanti perdite e dopo averla rasa al suolo con massicci bombardamenti. Da parte loro i ceceni hanno inasprito il conflitto con **numerosi attentati**, anche suicidi, nelle città russe. La guerra ha fatto registrare oltre 50 000 morti e 500 000 profughi tra i ceceni su una popolazione di circa 862 000 abitanti. La quasi totalità dei villaggi di montagna è stata rasa al suolo dall'esercito russo. Allo stesso modo le città sono state distrutte e in gran parte abbandonate. Solo i più anziani popolano ancora i pochi insediamenti rimasti. Nonostante il massiccio impegno militare, la Russia non riesce comunque ad aver ragione della resistenza cecena, che continua a combattere e in alcuni casi a compiere sanguinosi atti terroristici.

A

Leggi il paesaggio

Osserva le fotografie e indica se gli **edifici distrutti** sono postazioni militari o edifici civili.

Le rovine di Grozny, capoluogo della Cecenia, dopo l'offensiva militare russa del 2000.



Quello che è rimasto della scuola elementare di Beslan nell'Ossezia Settentrionale, in Russia, dopo la sanguinosa azione terroristica della guerriglia cecena e l'intervento delle forze speciali russe. Il bilancio della strage, avvenuta nel settembre 2004, fu di oltre 300 morti, di cui circa la metà bambini.



La guerra nella ex Jugoslavia

► Quali furono le cause della guerra nella ex Jugoslavia?

► Per quale motivo la guerra in Bosnia fu particolarmente atroce?

Glossario

• **stato federale**

Unione di più stati come per esempio la ex Jugoslavia, che era formata da 6 repubbliche: Slovenia, Croazia, Serbia, Montenegro, Bosnia Erzegovina e Macedonia.

Lo sapevi che...

In Slovenia e Croazia vivono minoranze di italiani: in totale sono circa 50 000.

► Negli **anni Novanta** una **guerra** cruenta si è combattuta nel **territorio della ex Jugoslavia**, stato federale nato dopo la seconda guerra mondiale e caratterizzato da una notevole frammentazione linguistica e religiosa per la presenza di popoli diversi. La Jugoslavia sopravvisse fino al 1991, quando di fronte alle crescenti difficoltà economiche e al risveglio delle **conflittualità etniche e religiose**, Slovenia e Croazia dichiararono la propria indipendenza. L'esercito federale jugoslavo, dominato dalla Serbia, si ritirò dalla Slovenia, ma rimase in Croazia per difendere i serbi che vi risiedevano. Ciò provocò l'inizio della guerra tra Serbia e Croazia con **massicce fughe** di profughi e massacri di civili da entrambe le parti. Agli inizi del 1992 venne firmato un cessate il fuoco, ma subito dopo la guerra divampò nella Bosnia-Erzegovina, dove un referendum popolare, – promosso dai musulmani bosniaci e dai croati, ma boicottato dall'etnia serba – proclamò l'indipendenza della Repubblica. La guerra giunse fino alla capitale, Sarajevo, sottoposta a un feroce e lungo assedio da parte serba.

► L'orrore del conflitto in Bosnia fu enorme, soprattutto per le operazioni di «pulizia etnica», ovvero per le deportazioni, torture ed eliminazioni in massa di civili da parte delle milizie armate (in particolare serbe) eseguite ai fini di cacciare dal territorio le etnie rivali. La guerra ebbe fine solo nel 1995, dopo **quattro anni di scontri bellici**, costati oltre **300 000 morti** (soprattutto civili) e circa **due milioni di profughi**. In ogni caso la tensione rimane latente e appare difficile la realizzazione di un processo di integrazione tra le diverse etnie.

A

Lavora con la carta

Osserva la carta della Jugoslavia nel 1991. Qual è l'unica tra le sei repubbliche che componevano la Jugoslavia ad essere omogenea dal punto di vista etnico? Quali invece quelle in cui era maggiore la presenza di popoli diversi?



I paesaggi di guerra: l'assedio di Sarajevo

Nell'Aprile 1992 l'esercito serbo invase la Bosnia e circondò la sua capitale, Sarajevo, iniziando un **lungo assedio** che sarebbe durato **fino al settembre 1995**. Scopo dell'esercito serbo era quello di espellere l'etnia musulmana dalla Bosnia centrale e annettere la zona alla Serbia. Per oltre tre anni le artiglierie serbe appostate sulle alture circostanti hanno bombardato senza alcuna distinzione strutture militari e civili della città.

Tutti i principali monumenti cittadini, tra cui la moschea di Husrev Bey, l'antica biblioteca ebraica e i palazzi pubblici, sono stati colpiti. Le scuole, i mercati, le vie maggiormente frequentate sono state oggetto di continui bombardamenti che hanno **ucciso migliaia di civili**.

L'erogazione di elettricità, gas, acqua potabile veniva continuamente interrotta dall'esercito serbo allo scopo di fiaccare la resistenza della popolazione.

Molti cittadini di Sarajevo, soprattutto donne e bambini, sono stati uccisi da cecchini mentre stavano facendo la fila per l'acqua potabile o mentre percorrevano una via cittadina molto frequentata, chiamata poi *Sniper Alley* (il viale dei cecchini). Anche il complesso ospedaliero Kosevo, in cui i fe-

riti venivano curati incessantemente 24 ore su 24, era costantemente colpito da bombe e granate di mortai.

La furia degli assalitori si abbatté anche sulla sede di Oslobodenje, il principale quotidiano di Sarajevo, che continuava a pubblicare da un bunker sotterraneo. Presoché tutto l'apparato industriale venne distrutto. La città riuscì a resistere solo grazie agli aiuti umanitari che pervenivano tramite l'Onu. L'intervento militare della Nato pose fine all'assedio nel settembre 1995.

L'ingresso dei soldati della Nato a Sarajevo.



Tutti gli edifici principali di Sarajevo vennero distrutti dall'attacco serbo.

La guerra del Kosovo

- Dove si trova la regione? Quali sono le sue caratteristiche?
- Quali sono stati i motivi della guerra?
- Perché è intervenuta la NATO?

Glossario

• NATO

Alleanza militare che comprende gli Stati Uniti e numerosi altri paesi come Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia.

- Il Kosovo è una regione della Serbia, in cui la grande maggioranza della popolazione è di **lingua e cultura albanese**. Alla regione, una delle più povere d'Europa, dopo la Seconda guerra mondiale venne garantita l'autonomia all'interno della Serbia; gli albanesi ottennero il diritto a proprie scuole e a praticare la religione musulmana.
- Nel 1989 il governo serbo revocò questa autonomia e da allora ripespose drammaticamente il conflitto etnico. Il Kosovo fu così teatro, tra la fine del 1998 e la prima metà del 1999, di un aspro conflitto tra i separatisti albanesi e le forze militari e di polizia serbe. L'esercito serbo-iugoslavo iniziò a deportare in massa la popolazione civile albanese: diversi quartieri del capoluogo Pristina e centinaia di migliaia di profughi furono costretti a incamminarsi verso l'Albania.
- In difesa della popolazione kosovara vittima di una sistematica operazione di **pulizia etnica** da parte serba intervennero i paesi membri della **NATO**, con **pesanti bombardamenti** aerei sia in Kosovo che nel resto della Serbia, allo scopo di contrastare l'esercito di Belgrado. Con la fine della guerra e il ritiro dei militari serbi dal Kosovo, gli odi etnici non si sono placati. Innumerevoli sono stati gli episodi di rappresaglia: i gruppi armati albanesi hanno condotto una **feroce vendetta**, cacciando migliaia di serbi dalla regione e distruggendo molte chiese serbo-ortodosse.

A

Leggi e commenta

Il seguente brano è stato scritto dal giornalista italiano Curzio Maltese. Commentalo.

La guerra classica, ottocentesca, fatta di scontri tra eserciti, è arrivata fino alla Prima guerra mondiale. Nella Seconda si è affacciato il massacro sistematico di civili. Nelle guerre del Golfo e della ex Jugoslavia, come in tutte le altre degli ultimi decenni, si è affermata una pratica bellica in cui i civili, disarmati, sono le uniche vittime di conflitti che lasciano intatti gli eserciti.

Rifugiati nel campo di Kukes, alla frontiera tra Albania e Kosovo.



Profughi nella valle di Presevo, Serbia.



La guerra civile in Irlanda del Nord

- ▶ Quali sono le due comunità dell'Irlanda del Nord? A quale stato appartiene oggi l'Irlanda del Nord?
- ▶ Quali sono le ragioni del conflitto?
- ▶ Quali le conseguenze?

▶ Nell'Irlanda del Nord (o Ulster), regione che occupa una piccola porzione dell'isola omonima, una lunga guerra civile oppone la **comunità cattolica** a quella protestante. La comunità cattolica aspira all'indipendenza da Londra e alla riunificazione con la repubblica d'Irlanda, anch'essa cattolica. La **comunità protestante**, numericamente in maggioranza, vuole invece rimanere legata al Regno Unito. Del resto l'Irlanda del Nord ha continuato a far parte del Regno Unito anche dopo che, nel 1922, la rimanente parte dell'Irlanda ha ottenuto l'indipendenza.

▶ I cattolici dell'Ulster sono svantaggiati dal punto di vista economico, dell'istruzione e della partecipazione alla vita politica. L'opposizione a questa discriminazione si è manifestata anche attraverso forme violente: tra i cattolici si è costituita l'**IRA** (Irish Republican Army), un'organizzazione armata che per anni ha **lottato militarmente per l'indipendenza**. L'IRA ha colpito sistematicamente le truppe inglesi in Irlanda del Nord e ha compiuto attentati terroristici sul territorio inglese. D'altro canto le reazioni sono state brutali da parte sia della comunità protestante sia della stessa Gran Bretagna, che ha inviato ingenti truppe e ha adottato pesanti misure repressive nei confronti dei cattolici.

▶ Lo **scontro tra le due comunità** è stato molto violento a partire dal 1969, quando ha avuto inizio il conflitto armato, che ha provocato da allora più di 3000 morti e circa 36 000 feriti. I quartieri separati in cui vivono le due popolazioni erano divisi da fili spinati e mine e sorvegliati dai carri armati dell'esercito britannico. I muri delle case sono stati spesso ricoperti da murali e scritte che esaltavano la violenza. Si verificavano continui attentati in luoghi pubblici e azioni violente contro manifestazioni civili e religiose. Nel 1998 è stato firmato un accordo tra le parti in conflitto e l'IRA ha depresso le armi. Tuttavia l'instabilità caratterizza la vita nord irlandese e la **tensione** tra le due comunità **rimane alta**.

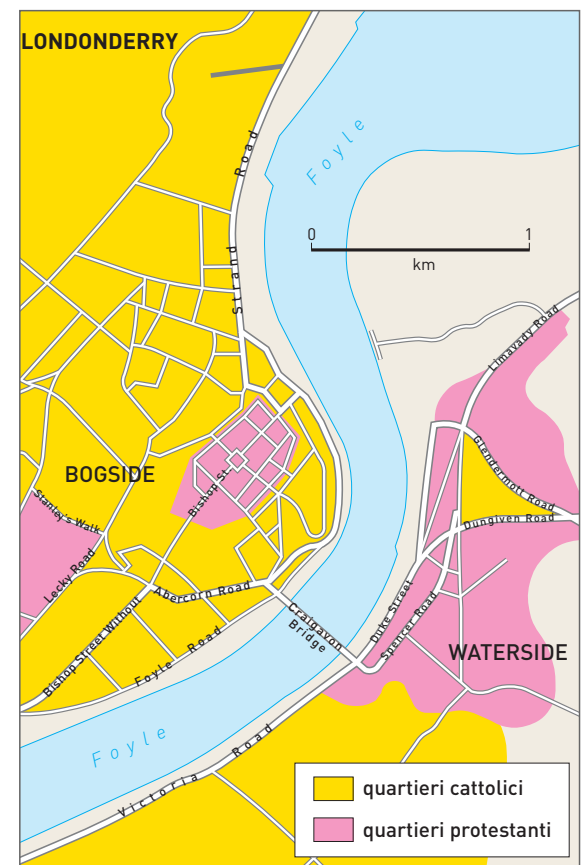
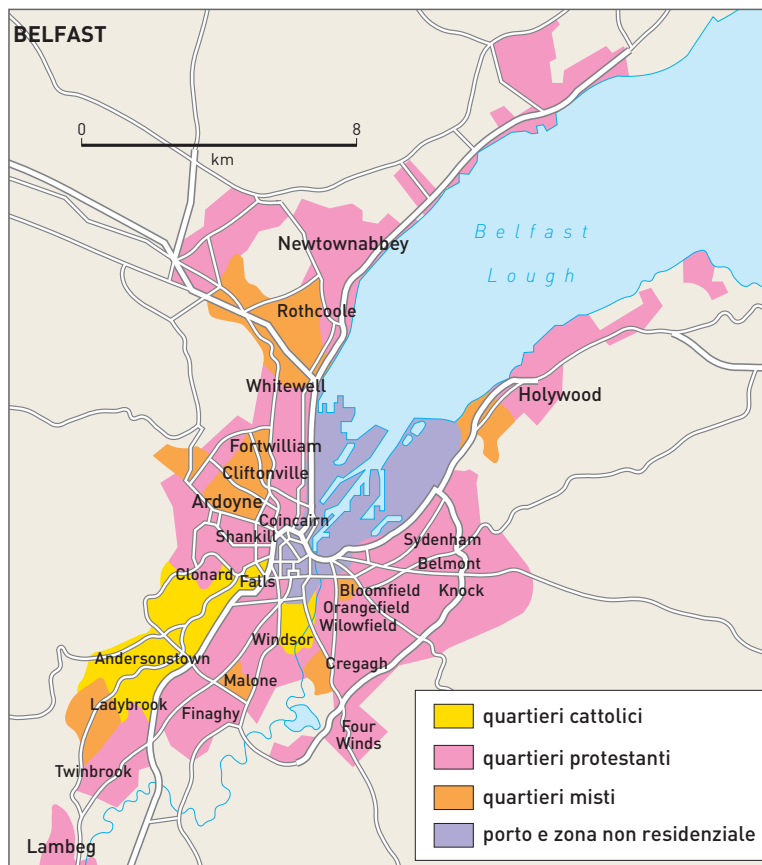
Glossario

- **guerra civile**
Guerra combattuta tra opposte fazioni di cittadini dello stesso stato.

A

Lavora con la carta

Osserva la distribuzione dei **quartieri delle città di Belfast e Londonderry**. Quale delle due città è a prevalenza cattolica? Quale invece è protestante? Nelle due città sono molto o poco diffusi i quartieri misti?



Verifiche

1 Indica l'affermazione corretta

I conflitti europei più sanguinosi degli ultimi cinquanta anni si sono avuti:

- a a Cipro
- b in Albania
- c nell'Irlanda del Nord
- d nella ex Jugoslavia

2 Indica l'affermazione corretta

Le guerre e le tensioni attuali non sono dovute:

- a a motivi religiosi
- b a cause economiche
- c al riemergere dell'odio etnico
- d alla divisione tra l'Est e l'Ovest d'Europa

3 Indica l'affermazione errata

I paesaggi della guerra sono caratterizzati da:

- a abitazioni in cui acqua, luce e riscaldamento continuano a funzionare
- b distruzioni simili a quelle della seconda guerra mondiale
- c scuole chiuse
- d vie deserte e coperte di macerie

4 Indica se queste frasi sono vere o false

1. La guerra nella ex Jugoslavia ha causato milioni di profughi. **V** **F**
2. L'Irlanda del Nord è una regione della repubblica d'Irlanda. **V** **F**
3. Il conflitto in Bosnia non è stato molto violento. **V** **F**
4. In Kosovo la maggioranza della popolazione è serba. **V** **F**
5. La Cecenia è una regione povera di risorse economiche. **V** **F**
6. La ex Jugoslavia era un mosaico di nazionalità. **V** **F**
7. Gli attentati di Londra e Madrid sono opera di gruppi terroristici di ispirazione islamica. **V** **F**
8. La Nato è intervenuta militarmente in Albania per difendere la popolazione locale. **V** **F**
9. L'IRA è un'organizzazione militare che lotta per mantenere l'Irlanda del Nord unita al Regno Unito. **V** **F**
10. La ex Jugoslavia era uno stato federale. **V** **F**
11. La città di Sarajevo è stata sottoposta ad assedio da parte degli sloveni. **V** **F**
12. Nell'Irlanda del Nord le due comunità contrapposte sono quella cattolica e quella protestante. **V** **F**

5 A fianco di ogni termine scrivi la lettera corrispondente alla sua descrizione

1. ceceni
2. guerra civile
3. kosovari
4. profugo
5. pulizia etnica

- a. coinvolge opposte fazioni di cittadini appartenenti a uno stesso stato
- b. eliminazione in massa, da un determinato territorio, di persone appartenenti a un altro popolo
- c. persona che è costretta ad allontanarsi dalla propria patria e a cercare rifugio altrove
- d. popolo di lingua e cultura albanese che vive in una regione della Serbia
- e. popolo di religione musulmana che vive in una regione del Caucaso politicamente appartenente alla Russia

6 Ripassa i concetti

Puoi ripassare i concetti principali dell'unità rispondendo alle domande in azzurro che trovi all'inizio di ogni lezione.